

FERMO A.S.I.T.E. SURL

IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS-METANO MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA E PRESE INTERRATE /AEREE

- CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO -

- IL TECNICO -

 **Asite** s.r.l.

Sede Legale: Via Mazzini, 4
Sede Oper.: Via Alberto Mario, 42
63900 FERMO
cod. fisc. e part. IVA 01746510443

FERMO A.S.I.T.E. S.U.R.L.
(Provincia di Fermo)

OGGETTO: Capitolato Speciale D'Appalto del servizio di manutenzione ordinaria e prese interrato/aeree su impianto di Distribuzione Rete Gas-Metano nel Comune di Fermo.

Art. 1
Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la conduzione e la gestione della manutenzione ordinaria e il servizio di pronto intervento del Gasdotto Cittadino, compresa anche la formazione delle prese interrato e allacciamenti parte aerea, relative alle richieste da parte delle nuove utenze.

Di seguito per comodità di espressione la "stazione appaltante " verrà indicata con **Società**, mentre l'impresa "appaltatrice" verrà indicata con **Impresa**.

L'impresa dovrà possedere i requisiti indicati all'art. 28 del D.P.R.25/01/2000 n. 34 categoria OG 6

Ciò premesso, scopo del presente Capitolato e' quello di disciplinare il servizio per assicurare le condizioni di sicurezza e di efficienza di tutto l'impianto di Distribuzione del Gas - Metano su tutto il territorio Comunale, in particolare:

- conservare nella migliore efficienza l'impianto di Distribuzione Gas-Metano già in esercizio oltre agli ampliamenti che nel corso dell'appalto verranno realizzati;
- garantire alla popolazione un continuo, sicuro e regolare servizio per l'utilizzazione del gas metano;
- garantire alla popolazione la sicurezza del gasdotto attraverso l'immediato intervento in caso di emergenza;
- assistere la Società nella realizzazione delle prese interrato/aeree per permettere l'utilizzo del gas metano ad un numero sempre maggiore di utenti;
- assistere la Società in tutte le incombenze che conseguono per il normale mantenimento dell'impianto, in conformità a quanto stabilito dal regolamento d'utenza, alle vigenti norme di sicurezza ed alle norme che venissero emanate nel corso dell'appalto;
- di effettuare tutte le incombenze argomento del presente Capitolato, nel rispetto rigoroso dei tempi di intervento stabiliti dall'Autorità competente AEEG.

All'uopo l'Impresa si dichiara edotta delle norme vigenti, dei luoghi dove dovrà svolgere il compito affidatole e della consistenza dell'impianto

Art. 2

Durata dell'appalto

Il presente appalto avrà la durata di anni tre (3)

Potrà essere concesso un eventuale periodo di proroga nelle more dell'espletamento delle procedure di gara.

Sarà tuttavia facoltà della Società di rescindere il contratto in qualsiasi momento ai sensi delle vigenti norme sui lavori pubblici, qualora, ad insindacabile giudizio della Società, l'impresa appaltatrice non sia in grado di mantenere un idoneo livello di manutenzione dell'impianto o dimostri comunque negligenza.

Art. 3

Esercizio dell'impianto

L'impresa appaltatrice dovrà assicurare l'esercizio degli impianti conformemente a quanto stabilito all'art. 1 del presente Capitolato, garantendo la conduzione degli impianti con personale tecnico ed operai specializzati, dotati ove necessario, delle abilitazioni o requisiti tecnici professionali previsti dalle normative vigenti, di precedenti esperienze lavorative o corsi di formazione. Con specifico riferimento agli interventi su condotte gas in acciaio rivestito – 4a, 5a, 6a e 7a specie (p max 5 bar) , i requisiti tecnici dovranno dimostrarsi con appositi attestati.

L'Impresa deve comunicare il numero del personale tecnico ed operai messi a disposizione per la conduzione dell'impianto e il nominativo del referente dell'Impresa nei confronti della Società.

Tutte le riparazioni dovranno essere eseguite in modo da non determinare sospensione dell'erogazione del servizio ovvero da rendere la stessa più breve possibile, concordandola preventivamente e ricorrendo, ove necessario, a lavoro straordinario, notturno e/o festivo, senza che per ciò l'impresa possa pretendere compensi integrativi a quanto offerto.

Qualora l'Impresa non provveda di sua iniziativa alla regolare manutenzione degli impianti, in conformità al presente Capitolato, la Società avrà il diritto di prescrivere, con una ordinazione quelle riparazioni, sostituzioni ed opere che, nell'interesse dei servizi e della buona conservazione degli impianti, ritenesse necessario effettuare.

A tale ordinazione l'Impresa dovrà provvedere nei tempi prescritti.

L' Impresa deve in ogni caso eseguire i lavori, anche se non li ritenesse compresi

tra gli oneri contrattuali di manutenzione, salvo il diritto a formulare, nei modi stabiliti, le riserve per conseguire, se dovuto, l'adeguato corrispettivo.

Nel caso in cui l'impresa non provveda nel tempo stabilito all'esecuzione dei lavori, gli stessi verranno eseguiti d'ufficio da altra Impresa, a scelta della Società, ed in danno della stessa Impresa appaltatrice.

L'Impresa e' tenuta a comunicare con periodicità **bimestrale** all'ufficio tecnico della Società, tutti gli interventi effettuati.

Art. 4

Manutenzione Ordinaria degli Impianti

L'Impresa assicurerà la manutenzione ordinaria dell'impianto e di tutte le apparecchiature complementari ad esso collegate conformemente a quanto stabilito dall'art. 1 del presente capitolato.

La manutenzione ordinaria racchiude la complessità di tutte le operazioni meccaniche, di fornitura di attrezzatura, di mezzi, di apparecchiature e beni mobili, necessari per la corretta gestione tecnica del gasdotto cittadino e per la realizzazione delle prese interrate/aeree.

La manutenzione ordinaria consiste nell'espletamento delle mansioni, elencate nei successivi articoli (Art 5 – Art 6 – Art7 – Art 8), che l'Impresa dovrà svolgere, con esclusione di quelle riservate al personale della Società.

Art. 5

Ispezione Rete di Distribuzione Programmata

L'Impresa provvederà a propria cura e spesa all'ispezione programmata della rete di distribuzione gas per circa 80 Km anno di bassa e media pressione, nei termini stabiliti dalle norme e delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) con delibera n. 120/08 "Servizio di ricerca programmata dispersioni gas".

Eventuali perdite accertate verranno comunicate dall'Impresa alla Società in forma scritta, per essere prontamente eliminate.

Tali riparazioni, commissionate di volta in volta dall'Ufficio tecnico della società e non rientranti nella manutenzione ordinaria, comportano nella maggior parte dei casi, la necessità di eseguire interventi di scavo sulle carreggiate stradali o lungo le vie cittadine, esecuzione di saldature su tubazioni in esercizio, eventuali sostituzioni di parti di tubazione di adeguato diametro, pezzi speciali, ripristino degli scavi secondo le prescrizioni stabilite dall'Ente proprietario della strada.

I compensi per i corrispondenti interventi aventi carattere di urgenza e straordinarietà

documentati da fogli di lavoro, saranno di volta in volta computati in economia e liquidati a fattura secondo il prezzario regionale.

Art. 6

Controllo mensile concentrazione odorizzante mg/mc tipo TBM

L'Impresa dovrà provvedere al controllo mensile dei valori sul tasso di odorizzante presente in rete attraverso dei punti fissi indicati dal Responsabile Tecnico, su n° 20 punti attraverso odorimetro palmare per TBM.

Mensilmente l'Impresa provvederà a comunicare in forma scritta alla società l'esito del suddetto controllo.

Art. 7

Ispezione e manovrabilità valvole interrate di sezionamento

L'Impresa dovrà provvedere all'ispezione e alla manovrabilità annuale delle valvole interrate di sezionamento installate lungo tutto il gasdotto cittadino, compresa la pulizia del chiusino e del pozzetto di alloggiamento.

Le suddette attività dovranno essere eseguite secondo programmi da concordare con il Responsabile Tecnico della Società, il quale indicherà la data, l'ubicazione e il tipo di intervento da effettuare alle centottanta (180) valvole.

Nel numero totale delle valvole di sezionamento e della relativa remunerazione, sono inserite anche le **16 valvole di intercettazione poste a monte e a valle** degli otto attraversamenti ferroviari indicate nell'elenco "allegato A", che ai sensi di legge, devono essere sottoposte a controllo e manutenzione verbalizzata ogni **sei mesi** (indicativamente entro giugno e dicembre). Tali prestazioni dovranno essere verbalizzate indicando la data, il tipo di intervento ed eventuali anomalie riscontrate.

Nel caso in cui l'impresa riscontri delle anomalie, le stesse verranno comunicate dall'Impresa alla Società in forma scritta, per procedere alle riparazioni necessarie.

I compensi per tali riparazioni, commissionate di volta in volta dall'Ufficio tecnico della società e non rientranti nella manutenzione ordinaria in quanto aventi carattere di urgenza e straordinarietà, saranno documentate da fogli di lavoro e di volta in volta computate in economia e liquidate a fattura secondo il prezzario regionale.

Art. 8

Servizio di Pronto Intervento gas 24/24h

Il Servizio è volto ad assicurare un'efficiente e continua attività di pronto intervento per i casi di emergenza dovuti a guasti, rotture e conseguentemente perdite negli impianti o altri disservizi, nonché a garantire una costante e sollecita

assistenza agli utenti e alla Società, da effettuarsi sia in orario di lavoro che fuori orario di lavoro, per tutti i giorni dell'anno, inclusi festivi.

L'Impresa deve garantire:

- la reperibilità 24/24 h: in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, l'impresa verrà contattata dal centralino di pronto intervento della Società ad ogni richiesta di intervento;
- l'invio di personale specializzato con attrezzature e mezzi propri nelle ore sia diurne che notturne dei giorni feriali e festivi, **entro e non oltre 60 (sessanta) minuti dalla chiamata di pronto intervento** per effettuare il sopralluogo;
- ripristino del disservizio e messa in sicurezza dell'impianto, ove necessaria ad eliminare eventuali dispersioni di gas.

L'impresa dovrà comunicare per iscritto:

- **il nominativo del responsabile delle emergenze gas (art. 16, comma 2, lett. A del TUDG in vigore dal 1/07/2014);**
- **il nominativo del responsabile incidenti da gas (art. 17, comma 3, lett. A del TUDG in vigore dal 1/07/2014);**
- **il nominativo del responsabile del servizio di pronto intervento (art. 14, comma 1, lett. A del TUDG in vigore dal 1/07/2014).**

Ogni intervento dovrà essere comunicato alla Società per iscritto con l'esito, attraverso verbali entro e non oltre 6 (sei) giorni lavorativi dall'intervento e sarà compito dell'Impresa restituire alla Società i contatori sostituiti.

*Qualora si verificano casi più gravi e/o sia necessario effettuare riparazioni complesse che comportino l'impegno di mezzi pesanti (escavatore, compressore, rullo, ecc.), l'intervento di riparazione dovrà essere iniziato entro 1 (una) ora dalla segnalazione e **i compensi per tali riparazioni, commissionate di volta in volta dall'Ufficio tecnico della società e non rientranti nella manutenzione ordinaria in quanto aventi carattere di urgenza e straordinarietà, saranno di volta in volta computate in economia e liquidate a fattura secondo il prezzario regionale.***

Art. 9

Importo a base di gara

Per la manutenzione ordinaria dell'impianto richiamata agli artt. 5-6-7-8, verrà liquidato **l'importo complessivo per anni 3** pari a € 137.850,00 (euro centotrentasettemilaottococinquanta/00) inclusi oneri per la sicurezza di cui € 6.000,00 (euro seimila/00) non soggetti a ribasso, determinato dalla seguente tabella:

1) Ispezione programmata rete/gas	Km 80	€	3200
2) Controllo tasso odorizzante TBM	N° 240	€	5100
3) Controllo valvole di sezionamento	N° 180	€	20400
4) Servizio di pronto intervento 24/24 h	1 anno	€	15250
	Importo anno €		43950
Importo a base di gara soggetto a ribasso	3 anni	€	131850
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	3 anni	€	6000
Importo complessivo appalto per anni 3		€	137850

I compensi per la manutenzione ordinaria verranno pagati all'Impresa dietro presentazione di regolare fattura con **periodicità bimestrale, posticipata.**

La realizzazione delle prese interrato/aeree, di cui all'art. 10-ter, sarà computata e compensata a misura sulla base del prezzario regionale soggetto a ribasso d'asta, con periodicità bimestrale indipendentemente dall'importo dei lavori effettuati.

Le cifre del presente prospetto, che indicano gli importi presuntivi delle diverse categorie di lavoro, potranno variare in più o in meno nelle rispettive quantità e ciò tanto in via assoluta quanto nelle reciproche proporzioni, senza che l'impresario possa trarne argomento per chiedere compensi non contemplati nel presente capitolato.

Come si evince dall'elenco sopra riportato, riepilogativo dell'elaborato di analisi dei costi e compensi, l'ammontare annuo d'Appalto per il servizio di manutenzione ordinaria e per la realizzazione degli allacci è stato determinato nell'ipotesi delle quantità stabilite in fase di progetto; qualora le quantità dovessero essere realizzate in numero maggiore, si procederà ad una conseguente rivalutazione dell'ammontare annuo d'appalto, sulla base dei prezzi offerti dall'Impresa.

Art. 10

Opere di estendimenti/allacciamenti utenza

La Società si riserva il diritto di ordinare all'Impresa, e questa avrà l'obbligo di eseguire le seguenti attività:

- opere di modifica e di rifacimento parziale di impianto (di cui all'art. 10-bis);
- allacci di utenza prese interrate/aeree (di cui all'art. 10-ter).

I compensi per tali attività, commissionate di volta in volta dall'Ufficio tecnico della società e non rientranti nella manutenzione ordinaria, saranno di volta in volta computate in economia e liquidate a fattura secondo il prezzario regionale.

Art. 10-bis

Opere di modifica, rifacimento e ampliamento impianti.

La Società potrà commissionare all'Impresa quelle attività che si rendessero necessarie per il corretto funzionamento del gasdotto. Tali opere dovranno essere eseguite in conformità alle vigenti normative tecniche e nel rispetto delle prescrizioni e condizioni del presente Capitolato.

Ad ogni modo la Società ha facoltà insindacabile di far eseguire ad altre Imprese le opere di cui al presente articolo, qualora lo ritenga opportuno, senza che l'Impresa appaltatrice abbia a vantare alcun diritto. In questo caso l'impresa appaltatrice è tenuta a fornire gratuitamente la propria assistenza tecnica affinché gli interventi possano essere eseguiti in perfetta sicurezza e in conformità alle norme tecniche.

Art. 10-ter

Allacciamenti d'utenza prese interrate/aeree

Qualora vi siano richieste di nuovi allacci, su ordine di servizio scritto della Società, l'impresa sarà tenuta ad eseguire l'intervento.

La Società provvederà a fornire all'Impresa i seguenti materiali:

- mensola per contatore tipo G.4/G.6;
- i contatori per le altre tipologie >G.4/G.6.

In base anche ai nuovi ampliamenti della rete del gas, si stimano **circa 200 nuovi allacci all'anno** dei quali il 10/15% riguardano la realizzazione delle prese interrate. Le prese interrate e gli allacci dovranno essere realizzati entro il termine stabilito dalle delibere dell'Autorità per l'Energia e Gas e più dettagliatamente:

- entro 15 (quindici) giorni lavorativi dall'ordine scritto, qualora la loro realizzazione rientri nella casistica dei **lavori semplici**;
- entro 60 (sessanta) giorni lavorativi dall'ordine scritto, qualora la loro realizzazione rientri nella casistica dei **lavori complessi** che comporti l'acquisizione di permessi, o concessioni da parte degli Enti proprietari delle strade.

In caso di ritardo ingiustificato, sarà applicata una penale di **Euro 300,00** (euro

trecento/00) per ogni allaccio da realizzare.

Nella realizzazione di nuovi allacci che comportino interventi di scavo della sede stradale tali da procurare intralcio alla normale viabilità o addirittura da rendere necessaria la chiusura di una strada, l'Impresa è tenuta a proprie spese e cura a richiedere preventivamente la necessaria autorizzazione al competente comando dei Vigili Urbani ai sensi del D.l.vo 30/04/1992 n. 285 e s.m.i.. Essi dovranno essere eseguiti osservando le seguenti indicazioni tecniche:

1: Scavi - Rinterri - Ripristini

Per i lavori di scavo e rinterro si intende:

- 1.1 demolizioni di pavimentazioni stradali di qualsiasi genere e spessore con sottofondi di qualsiasi natura e spessore disposti anche a strati alterni, previo taglio longitudinale delle stesse, lungo le direttrici laterali delimitanti la larghezza di scavo.
- 1.2 scavo a sezione obbligata in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni onere per dare il lavoro eseguito a regola d'arte (con mezzo meccanico o a mano) nelle seguenti sezioni:
per la posa delle condotte: larghezza minima di cm. 30,00, profondità media di cm. 60,00 e comunque non inferiore a cm. 50,00, al piede della colonna montante;
per la formazione della nicchia sulla rete principale: delle dimensioni strettamente necessarie a consentire l'esecuzione della presa e il ripristino del rivestimento.
- 1.3 per gli allacci di **tipo semplice** ricadenti lungo le vie Comunali il rinterro dovrà essere seguito in base alle indicazioni contenute nel disciplinare di cui "all'allegato B" che forma parte integrante del presente capitolato. L'Impresa è tenuta, per tutta la durata del lavoro, alla manutenzione continua dei rinterri in modo da mantenere il piano viabile perfettamente piano, senza avvallamenti o convessità ed è responsabile del perfetto compattamento dei rinterri, onde garantire la stabilità del successivo ripristino.
- 1.4 ripristino di tutti i manufatti, scarichi pluviali, fognoli, condotte acqua, ecc. manomessi o danneggiati dai lavori di scavo.
- 1.5 trasporto di tutti i materiali di risulta dopo il rinterro alle pubbliche discariche.
L'impresa si dovrà interessare presso gli Enti pubblici e presso i privati per conoscere la esatta ubicazione di ogni ostacolo del sottosuolo mettendo in opera quanto necessario per garantirne la integrità durante i lavori. Comunque l'Impresa sarà la sola responsabile degli eventuali danni causati a terzi, ritenendo completamente indenne la Società.

1.6 Durante gli scavi l'Impresa dovrà provvedere a sua cura e spese a tutte le opere di difesa e segnalazione diurna e notturna (barricate, segnali, cavalletti, segnali luminosi ecc.) come previsto dalle disposizioni vigenti in materia di sicurezza del transito dei pedoni e dei veicoli, restando responsabile a tutti gli effetti, sia durante l'esecuzione dei lavori, sia nei periodi di sospensione dovuti a qualsiasi causa. Tutti i suddetti provvedimenti si debbono ritenere sempre compresi nell'esecuzione del lavoro e parte integrante dello stesso, salvo comprovati impedimenti, riconosciuti anche dalla Società. L'impresa dovrà assicurare il normale transito delle strade interessate dal lavoro.

2 Ripristini:

2.1 Per ripristino si intende la ricostituzione del corpo stradale in corrispondenza dello scavo; esso pertanto interesserà la massicciata, la sopramassicciata e la pavimentazione per uno spessore medio di cm. 50.

2.2 Il ripristino sarà effettuato con materiali così come indicato **nell'allegato B**, o con altri qualitativamente migliori.

In alternativa nella scelta dei materiali e delle modalità esecutive ci si dovrà attenere alle eventuali prescrizioni imposte dall'ente proprietario della strada, senza che ciò possa costituire motivo per la richiesta di compensi aggiuntivi.

2.3 Il ripristino dovrà essere effettuato tempestivamente al termine della posa della condotta per garantire la sicurezza alle cose ed alle persone transitanti sulla pubblica via.

La responsabilità per ogni danno direttamente o indirettamente causato a terzi dalla non corretta o non tempestiva effettuazione del ripristino graverà esclusivamente sull'impresa appaltatrice. **Tale responsabilità resterà a carico dell'appaltatore per 12 (dodici) mesi dalla effettuazione dello scavo** oltre a quella prevista. L'impresa è pertanto tenuta alla tempestiva effettuazione dei necessari ricarichi al ripristino ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

2.4 I ricarichi sono parte integrante del ripristino e pertanto compresi e compensati con il prezzo forfettario per la realizzazione dell'allaccio.

Qualora, ad insindacabile giudizio della Società, ed escluso ogni caso in cui possa ravvisarsi incuria od incapacità dell'impresa nella esecuzione del lavoro, si reputi opportuno intervenire, successivamente alla completa stabilizzazione del ripristino, per effettuare una risagomatura del piano viabile asfaltato, sarà ordinato all'impresa di effettuare l'intervento descritto nell'allegato B.

3: Posa Condotte Interrate.

Le tubazioni fornite dall'Impresa saranno in acciaio per il gas metano, grezzi internamente e protette all'esterno con rivestimento pesante di bitume e vetroflex

conformi al D.M. 24/11/84. Il diametro delle tubazioni sarà determinato a cura e spese dell'Impresa per ogni allacciamento e per ogni tratta in modo da garantire la portata necessaria presente e futura nella derivazione.

Il calcolo sarà fatto con la tabella per derivazioni a bassa pressione assicurando la portata con una perdita globale massima, per derivazione, di 10 m/m di colonna d'acqua. I collegamenti fra i vari tronchi si eseguiranno di testa, solo mediante saldatura. Nel caso vengano usate macchine taglia tubi è obbligatorio riportare il diametro delle tubazioni tagliate alle dimensioni originali, eliminando tutte le sbavature interne. Nella posa in opera si avrà cura che tutta la generatrice inferiore del tubo poggi sul fondo scavo. Questo dovrà essere mantenuto a livelletta costante, con adatta pendenza verso l'attacco di collegamento della condotta alla rete di distribuzione principale. Nell'incrocio con altri servizi del sottosuolo dovranno essere adottate opportune protezioni al fine di realizzare l'isolamento elettrico e meccanico previsto dalle norme vigenti.

4: Opere di Presa e Collegamento

Le opere per l'esecuzione della presa sulla rete principale saranno le seguenti:

- 4.1 Saldatura sulla condotta principale di un pezzo speciale in acciaio ad epsilon, formato da un tratto verticale di diametro maggiore od uguale a quello della derivazione da porre in opera e da un innesto inclinato dello stesso diametro della derivazione.

Per prese eccezionalmente eseguite su condotte a media pressione saranno utilizzati raccordi speciali atti alle prese in carica.

L'estremità del tratto verticale sarà dotata di tappo filettato maschio.

Quella dell'innesto sarà smussata per saldatura di testa.

- 4.2 Posa in opera della condotta di derivazione fino al rubinetto di intercettazione mediante saldature all'innesto dell'epsilon e sagomatura del tubo per quanto necessario. Non sono ammessi collegamenti filettati, ad esclusione di quelli sui giunti dielettrici.

Le prese per i futuri allacci, dovranno essere collocate fuori dalla proprietà privata sul muretto di recinzione nel punto stabilito dai tecnici della Società; dovranno sporgere dal piano viabile per almeno cm. 30,00 ed essere perfettamente dritte e a piombo.

- 4.3 Perforazione della condotta principale all'interno del pezzo speciale ad epsilon attraverso il tratto verticale, mediante apposito trapano e chiusura del tratto stesso con tappo filettato maschio a perfetta tenuta di gas, da assicurarsi con l'adozione di mastici antifuga o con guarnizione interna o

addirittura con saldatura del tappo con l'innesto ad epsilon.

Prima della perforazione dovrà essere eseguito il collaudo di cui al successivo punto 10 il rivestimento bituminoso delle tubazioni dovrà infine essere riportato al ripristino stato con le modalità di cui al punto 5.

I tubi costituenti le prese per i futuri allacci, prima del loro interrimento dovranno essere sottoposti al controllo della resistenza elettrica del rivestimento isolante con apparecchio rivelatore a scarica elettrostatica alla tensione di 10.000 volt.

5: Fasciatura dei Giunti e Ripristino Rivestimento

L'Impresa fornirà i materiali occorrenti (vernice bituminosa esente da benzolo, bitume ossidato e vetroflex reticolare) e procederà come segue:

- 5.1 Si pulisce accuratamente la superficie del tubo scoperto e l'eventuale cordone di saldatura con spazzola metallica avendo cura di estendere la pulitura da entrambe i lati per almeno 15 cm. del tubo.
- 5.2 Si ricopre la superficie così pulita e leggermente riscaldata con vernice bituminosa.
- 5.3 Si fascia la parte così verniciata con strisce successive di vetroflex imbevuto di bitume fino ad ottenere uno spessore non inferiore a quello del rivestimento originario del tubo; nel contempo si procederà al meticoloso ripristino del ricoprimento originale nei punti in cui per motivi vari (trasporto, sfilamento, piegatura e saldatura) lo stesso fosse venuto a mancare o presentasse deficienze.

6: Percorso delle Tubazioni

Di norma gli allacci vengono realizzati in prossimità dei muri di recinzione o in zone comunque esterne e di facile accesso concordate in fase di sopralluogo con il Tecnico della Società. Tuttavia in nessun caso le tubazioni del gas dovranno attraversare: locale caldaia; condotti per il contenimento di altre tubazioni; depositi di immondizie e relativi condotti di scarico; cavedi chiusi; vani per ascensori; canne fumarie; fognature.

7: Posa Rubinetto di Intercettazione

Di norma, il rubinetto di intercettazione a sfera dovrà essere posto alla base della colonna montante, ad altezza da terra tale da non essere soggetto ad urti; in linea di massima si indica un'altezza di mt. 0.50. Qualora la base della colonna montante non fosse direttamente sul marciapiede, **il rubinetto dovrà essere sempre lasciato in posizione di chiusura mediante blocco del maschio interno e tappo.**

8: Posa di Giunto Dielettrico

Il giunto dielettrico verrà installato al piede della colonna montante, a 40-50 cm. dal piano di calpestio.

9: Diramazione da Colonna Montante

Dalla colonna montante si deriverà volta a volta dal T o dal tronchetto già disposto, oppure, in mancanza di essi, mediante l'inserimento del pezzo più opportuno, l'allacciamento al contatore.

Nel caso dell'esecuzione di nuova derivazione da tubazione già in esercizio, mediante l'inserimento di T o di tronchetto saldato, si potrà iniziare il lavoro soltanto dopo aver provveduto a chiudere i rubinetti dei contatori già installati e successivamente a chiudere il rubinetto della presa stradale.

Anche le diramazioni delle colonne montanti dovranno essere collocate in vista, con le stesse modalità ad eccezioni previste per le colonne montanti.

Immediatamente a valle del tronchetto di tubo attraversante la muratura si installerà il contatore con il rubinetto. Tutte le diramazioni dovranno essere costruite possibilmente in modo da poter essere facilmente smontate o distaccate, qualora dovesse cessare l'utenza servita e tali da consentire l'intercettazione esterna della tubazione gas mediante tappo di chiusura sulla bocca di derivazione della colonna montante. Qualora la costruzione della diramazione non fosse immediatamente seguita dalla posa del contatore, la diramazione stessa dovrà essere chiusa con tappo, a perfetta tenuta di gas, sigillato.

10: Collaudo e Verifica degli Allacciamenti

Il collaudo dell'allacciamento deve essere eseguito con aria alla pressione almeno di 1.000 mm. di colonna d'acqua, per allacci eseguiti su condotta a bassa pressione, mentre per quelli realizzati su condotta a media pressione il collaudo dovrà essere eseguito sempre con aria alla pressione di 7,50 BAR, con il contatore non ancora allacciato e prima che si effettui l'operazione sotto gas per la messa in esercizio.

Si verificherà la tenuta dell'impianto, con manometro a colonna d'acqua fornito dall'Impresa, per la durata di 30 minuti. Il manometro non dovrà accusare la minima caduta di pressione fra due letture effettuate dopo 15 e 30 minuti. E' ammessa l'esecuzione di collaudi separati per la tubazione interrata e per la parte aerea. Eventuali perdite verranno ricercate esclusivamente con acqua saponata, le parti difettose dovranno senz'altro essere sostituite con altre a perfetta tenuta ed il collaudo dovrà poi essere ripetuto. E' assolutamente proibito applicare mastice su parti difettose, eseguire cianfrinature, ecc. allo scopo di renderle stagne. Verranno effettuati quindi i collegamenti mancanti e la posa dei contatori. Le giunzioni che non fossero possibile collaudare ad aria, saranno provate a gas alla pressione di esercizio, mediante pennellatura con acqua saponata o altre soluzioni cerca fughe.

11: Osservanza delle prescrizioni

L'Impresa dovrà uniformarsi a tutte le prescrizioni di Polizia Urbana ed a quelle che

verranno stabilite dall'Ufficio Tecnico Comunale, dagli Enti e dai privati le cui proprietà saranno interessate dai lavori di scavo.

Tutte le spese ed il risarcimento danni cui fosse tenuta la Società e che ad essa derivassero dall'inesatto, incompleto o mancato adempimento dei patti del presente capitolato da parte dell'Impresa, nonché le multe per la inosservanza dei regolamenti vigenti ed altro, restano ad esclusivo carico dell'Impresa ed il loro importo sarà trattenuto nelle liquidazioni in acconto ed in quella finale.

Art. 11

Normativa di riferimento

L'appalto è regolato oltre che dal presente capitolato, anche da tutte le leggi, disposizioni tecniche e regolamenti vigenti o che entreranno in vigore in corso d'opera per la realizzazione dei lavori pubblici che l'Impresa è tenuta ad osservare scrupolosamente ed in particolare si richiamano:

- L.R. 18/4/79 n. 17 - Legge dei LL.PP. della Regione Marche
- D. Lsg. 19/12/91 n. 406 - Attuazione della direttiva 89/440/CEE in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti di LL.PP.
- L.R. 5/11/92 n. 49 - Norme sui procedimenti contrattuali regionali
- le norme sulla prevenzione della delinquenza di tipo mafioso di cui alle seguenti disposizioni:
 - L. 31/5/1965 n. 575 - Disposizioni contro la mafia
 - L. 13/9/1982 n. 646 - Misure di carattere patrimoniale ad integrazione alle leggi n. 1423/56 e n. 575/65
 - L. 12/10/1982 n. 726 - Misure per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa;
 - L. 23/12/82 n. 936 - Integrazioni e modifiche alla L. 646/1982;
 - L. 19/3/1990 n. 55 - Nuove disposizioni prevenzione delinquenze di tipo mafioso;
 - Circ. 28/6/1990 n.2841 - Circolare esplicativa L. 55/90;
 - DPCM 10/1/91 n. 55 - Art. 9 adeguamento dei capitolati speciali alla L. 55/90;
 - DPCM 11/5/91 n. 187 - Regolamento per il controllo delle composizioni azionarie dei soggetti aggiudicatari di opere pubbliche e per il divieto delle intestazioni fiduciarie di cui all'art.17, c.3, L.55/90;
 - L. 12/7/1991 n. 203 - Provvedimenti urgenti in tema di lotta alla criminalità organizzata, di trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa.
- Legge 1° marzo 1968 n. 186 (disposizioni per impianti elettrici ed elettronici).
- DPR 10 settembre 1982 n. 915 (rifiuti tossici nocivi).
- Legge 13 luglio 1996 n. 615 (inquinamento atmosferico).

- Le norme sul superamento delle barriere architettoniche di cui alle seguenti disposizioni:
 - L. 30/3/91 n. 118
 - DPR 28/4/78 n. 384
 - L. 28/2/1986 n.41
 - L. 9/1/1989 n. 13
 - DPR 14/6/1989 n.236
 - Nuovo codice della strada:
 - D.Lgvo n. 285 del 30/04/92
 - D.Lgvo n. 360 del 10/09/93

- Le norme per la sicurezza degli impianti di cui alle seguenti disposizioni:
 - D.lgvo n. 37/2008 - Norme per la sicurezza degli impianti
 - D.P.R. 6/12/91 n.447 - Regolamento di attuazione della L.5/3/90 n.46 in materia di sicurezza degli impianti
 - D.lgs 81/2008 - testo unico sulla sicurezza
- Tutte le disposizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di lavoro.
- Leggi, decreti, regolamenti e circolari vigenti, ordinanze e regolamenti comunali.

Art. 12

Documentazione amministrativa

1. Il servizio dovrà essere eseguito nel rispetto dell'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dai seguenti documenti che fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, per quanto non vengano ad esso materialmente allegati, ma depositati presso l'Ufficio tecnico della Società o dati per conosciuti:

- a) il presente Capitolato Speciale d'appalto;
- b) il Piano Operativo di Sicurezza (POS) redatto dall'Impresa, ai sensi dell'art. 131 comma 2) punto c) del D.L.gs. n. 163/2006 e valutazione dei rischi specifici;
- c) gli allegati tecnici indicati nel presente capitolato.

Art. 13

Revisione Prezzi

Ai sensi dell'art. 133, comma 2, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 non sarà possibile procedere alla revisione dei prezzi, e non si applicherà il primo comma dell'art. 1664 del codice civile, pertanto i prezzi offerti dall'appaltatore in qualità di

concorrente aggiudicatario debbono ritenersi fissi ed invariabili.

Art. 14

Prescrizioni di carattere generale

La Società si riserva la facoltà di far eseguire, a spese proprie, visite ispettive a cura degli organi di controllo competenti (quali Servizio Multizonale di Sanità Pubblica, I.S.P.E.S.L., Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco).

I lavori e le prestazioni a carico dell'Impresa dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte.

I lavori dovranno essere eseguiti senza arrecare pregiudizio alla normale attività svolta nei locali interessati.

Tutte le attività comprese nell'appalto dovranno essere condotte conformemente alle leggi, norme e regolamenti citati nei riferimenti legislativi del presente capitolato.

Art. 15

Obblighi ed oneri a carico dell'Impresa

Oltre agli oneri previsti a carico dell'Impresa dalla legge, dal regolamento generale, dal capitolato generale d'appalto nonché da quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori e dalle disposizioni particolari contenute negli elaborati di progetto (e loro allegati), sono a carico dell'appaltatore, oltre a quanto stabilito nel contratto d'appalto e negli altri articoli del presente capitolato, gli oneri e gli obblighi specificati dal presente articolo.

L'Impresa con la sottoscrizione del contratto d'appalto dà atto che tutti gli oneri ed obblighi specificati nel presente articolo, oltre a quelli contenuti negli altri articoli del presente capitolato, sono stati tenuti in conto dall'Impresa nello stabilire i prezzi dei lavori offerti in sede di gara. Non spetterà quindi alcun compenso all'Impresa oltre a quelli stabiliti contrattualmente.

L'Impresa deve rigorosamente osservare tutte le norme contenute nella legislazione antimafia vigente o che saranno emanate nel corso dell'appalto, con la predisposizione di tutto quanto richiesto dalla normativa stessa a sua cura e spese.

Prima dell'inizio delle prestazioni, o comunque contestualmente alla consegna degli impianti, l'Impresa è tenuta a trasmettere alla Società la documentazione di avvenuta denuncia degli enti previdenziali, assicurativi, ed infortunistici.

Art. 16

Subappalto e cottimo

Ai sensi dell'art. 118 1° comma del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 l'appaltatore è tenuto ad eseguire in proprio l'appalto che non può essere ceduto a terzi soggetti se non nei particolari casi disciplinati dall'art. 116 dello stesso D.Lgs. n. 163/2006. Il subappalto è autorizzato solo nel rispetto dell'art. 118 comma 2 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Art. 17

Risoluzione del contratto

La Società avrà il diritto di risolvere il contratto nei casi e con le modalità di cui all'art. 136 e seguenti del D.Lgs. 163/2006.

Art. 18

Personale

Tutto il personale addetto alla conduzione degli impianti deve essere estraneo alla Società e lavorare alle dirette dipendenze nonché sotto l'esclusiva responsabilità dell'Impresa.

Art. 19

Cauzione

L'aggiudicatario deve prestare, a garanzia di tutti gli obblighi derivanti alla Società dal presente appalto, una **cauzione definitiva** pari al 10% dell'importo contrattuale, da effettuarsi nel rispetto dell'art. 113 D. Lgs. 163/2006, prima della stipula del contratto.

L'impresa potrà costituire la cauzione con fideiussione bancaria o assicurativa, secondo le modalità di cui all'art. 75, comma 3 del D. Lgs. 163/2006.

In caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10% la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Si applica l'art. 75 comma 7 del D. Lgs. 163/2006.

La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'accezione di cui all'art. 1957, c. 2 c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della società.

Il deposito viene restituito al termine dell'appalto, qualora tutti gli obblighi derivanti dal contratto di appalto risultino regolarmente adempiuti.

La Società provvederà all'incameramento della cauzione definitiva senza che l'Impresa possa vantare diritto alcuno, nel caso la stessa incorresse in una delle violazioni previste dalla legislazione antimafia vigente.

La Società, con l'adozione di semplice atto amministrativo, può incamerare in tutto o in parte il deposito cauzionale, a copertura di eventuali crediti originati dal contratto di appalto, fatto salvo il diritto al risarcimento di eventuali maggiori danni.

La Società, con l'adozione di semplice atto amministrativo, può incamerare in tutto o in parte il deposito cauzionale, in caso di risoluzione del contratto per inadempienza dell'Impresa, fatto salvo il diritto di risarcimento di eventuali maggiori danni.

Art. 20

Richiami normativi in materia di sicurezza ed igiene

L'Impresa è obbligata ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli 95 e 96 e all'allegato XIII dello stesso decreto.

Più in generale le lavorazioni oggetto di appalto devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro per tutta la durata del cantiere.

A mero titolo esemplificativo e non esaustivo si richiamano le seguenti disposizioni normative:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto";
- D.Lgs. 25 luglio 2006, n. 257 "Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro";
- Legge 22 gennaio 2008 n. 37 ex Legge 5 marzo 1990, n. 46 "Norme per la sicurezza degli impianti";
- D.M 01/12/1975 "Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione";
- D.M 12/04/1996 " Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi".
- Legge 09/01/1991 n. 10 " Norme in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- DPR 26/08/1993 n. 412 " Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4 comma 4 della legge 09/01/1991n. 10."
- Legge 7 dicembre 1984 n.818 "Nullaosta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, modifica degli art.2 e 3 della Legge 4/3/82 n.68 e norme integrative dell'ordinamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e successivi provvedimenti di attuazione;

- Legge 27 marzo 1992 n.257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto e successivi provvedimenti di attuazione";
- Norme tecniche: UNI - CTI, UNI - CIG, CEI, UNI - EN applicabili all'attività e relativi componenti;
- Leggi e regolamenti vigenti in materia di prevenzione infortuni sul lavoro, igiene del lavoro, previdenza sociale e sindacale.

L'Impresa è altresì obbligata ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

L'Impresa predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate. Tali piani dovranno essere scrupolosamente rispettati salvo le deroghe eventualmente ammesse e concesse dalle autorità competenti.

In assenza dei presupposti di fatto che non consentono il rispetto della normativa in materia di sicurezza ed igiene le lavorazioni dovranno immediatamente interrompersi sino al ripristino di tali condizioni.

L'Impresa è peraltro obbligata a fornire alla Società l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.

I piani di sicurezza di cui agli articoli seguenti devono essere redatti in conformità alle direttive 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, 92/57/CEE del Consiglio, del 24 giugno 1992, alla relativa normativa nazionale di recepimento, raggruppata nel D.Lgs. 81/2008, ai regolamenti di attuazione e alla migliore letteratura tecnica in materia.

Art. 21

Piano Operativo di Sicurezza (POS)

L'Impresa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio del servizio, deve predisporre e consegnare un Piano Operativo di Sicurezza (POS - art. 17, comma 1, del D.lgs. n. 81/08) per quanto attiene le proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione del servizio. Il Piano Operativo di Sicurezza comprende il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 28, commi 1, 2, e gli adempimenti di cui all'articolo 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 6 aprile 2008, n. 81 e contiene inoltre le notizie di cui all'articolo 28, dello stesso decreto, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

Art. 22

Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) - Controlli e sanzioni

L'Impresa è tenuta a garantire alla Società che il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), da richiedersi a norma di legge, sia emesso dagli organi competenti con esito positivo in occasione dei seguenti stadi del procedimento di

esecuzione del servizio oggetto d'appalto:

- a) Per l'aggiudicazione dell'appalto;
- b) Per la stipula del contratto;
- c) All'atto della regolare esecuzione ;
- d) Alla liquidazione di ogni fattura.

L'inosservanza da parte dell'Impresa delle disposizioni in materia di assicurazioni sociali, di contribuzione previdenziale e di rispetto dei minimi contrattuali nelle retribuzioni delle maestranze, costituisce un grave inadempimento contrattuale dell'Impresa; pertanto qualora emergessero irregolarità ed inadempienze da parte dell'appaltatore e dei Subappaltatori in relazione agli obblighi sopra indicati e non venissero sanate, tale fatto determina la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 17, con rivalsa da parte della Società per i danni che ne potranno derivare alla regolare esecuzione dell'opera, fermo restando, in linea generale, la facoltà della Società di sospendere i pagamenti e di rivalersi sulla polizza fidejussoria e le altre cauzioni rilasciate a garanzia dei debiti contrattuali.

In particolare si individuano i seguenti casi di irregolarità accertata e conseguenti sanzioni:

- a) posizione di non regolarità emersa a carico dell'appaltatore riferita al momento dell'affidamento e prima della stipula del contratto: si procederà alla revoca dell'aggiudicazione;
- b) situazioni di non correttezza contributiva dell'appaltatore che si determinino nel corso dell'esecuzione del contratto: si procederà, a seconda della gravità dell'irregolarità riscontrata, con l'accantonamento fino a un massimo del 20% dell'importo del Certificato di Pagamento corrente e di quelli successivi ovvero, nei casi più gravi, alla totale sospensione dei pagamenti fino a quando non sarà accertata l'avvenuta regolarizzazione, fatta salva la facoltà di risolvere il contratto in caso di reiterati o perduranti inadempimenti;
- c) posizione di non regolarità emersa a carico di Subappaltatore, riferita al momento dell'autorizzazione al subappalto: si procederà con la revoca dell'autorizzazione al subappalto e si attuerà la sospensione del pagamento del 50% (del subappalto eventualmente già eseguito in opera) nel SAL.

Art. 23

Tutela dei lavoratori prescrizioni generali sui contratti collettivi

L'Impresa è obbligato ad applicare ai propri lavoratori dipendenti condizioni normative e contributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Nazionali collettivi di lavoro e dagli accordi locali integrativi vigenti per le diverse categorie di lavoratori, nei tempi e nelle località in cui si svolgono i lavori, anche dopo la loro scadenza e fino al relativo rinnovo.

Il suddetto obbligo vincola l'Impresa fino alla data del collaudo anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dalle dimensioni della Ditta di cui è titolare e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

Se l'Impresa gode di agevolazioni finanziarie e creditizie concesse dallo Stato o da altri Enti pubblici, è inoltre soggetta all'obbligo, per tutto il tempo in cui fruisce del beneficio, di quanto previsto dall'Art. 36 della Legge 20 maggio 1970, n. 300 e dalle altre norme che disciplinano la materia.

L'Impresa deve altresì osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti sulla assunzione, tutela, protezione, assicurazione sociale, infortunio, assistenza, libertà e dignità dei lavoratori, comunicando inoltre alla Società, prima dell'inizio del servizio gli estremi della propria iscrizione agli istituti previdenziali e assicurativi.

Contratti e norme dovranno essere rispettati, se trattasi di Cooperative, anche nei confronti dei soci.

A garanzia degli obblighi previdenziali e assicurativi, si opera sui pagamenti in acconto una ritenuta dello 0,50% e se l'appaltatore trascura gli adempimenti in materia prescritti, vi provvederà la Società con il fondo di riserva formato con detta ritenuta, fatte salve le maggiori responsabilità dell'appaltatore.

L'Impresa sarà responsabile nei confronti della Società del rispetto delle disposizioni del presente articolo anche da parte dei subappaltatori e ciò indipendentemente dal fatto che il sub - appalto risulti previsto o meno dal presente Capitolato o non ne sia stata concessa la necessaria autorizzazione, fatta comunque salva in queste ipotesi, l'applicazione da parte della Società delle sanzioni per l'accertata inadempienza contrattuale e riservati i diritti della medesima al riguardo.

In ogni caso di violazione agli obblighi suddetti da parte dell'Impresa, nei suoi confronti, la Società procederà in conformità con le norme del Capitolato Generale d'appalto, e delle altre norme che disciplinano la materia.

Non si farà luogo all'emissione d'alcun certificato di pagamento se prima l'appaltatore non presenterà alla Società la relativa polizza d'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Art. 24

Responsabilità dell'Impresa

Ogni responsabilità per danni derivanti dall'esercizio e dalla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti a persone o cose di proprietà della Società o del Comune o di terzi, rimane a carico esclusivo dell'Impresa. Qualora si verificassero guasti di qualsiasi natura, tali da creare disservizi all'attività, anche se dovuti a cause non imputabili alla Società, è obbligo della stessa provvedere immediatamente alle necessarie riparazioni o sostituzioni di parti su ordine della Società.

Art. 25

Coperture assicurative di legge a carico dell'Impresa e relative modalità di svincolo

L'Impresa e' obbligata ad assicurarsi, a sua cura e spese, presso una Compagnia di primaria importanza, contro i danni dall'esercizio degli impianti che possono derivare alla Società o a terzi anche per quanto attiene all'assicurazione contro gli incendi.

Il massimale unico di polizza per l'impianto gestito non dovrà essere inferiore a € 5.000.000,00 (Euro Cinquemilioni/00) ferma restando l'intera responsabilità dell'Impresa ai sensi del precedente art. 24 anche per gli eventuali maggiori danni eccedenti tale massimale.

Art. 26

Accertamenti e verifiche da parte del personale della Società

La Società tramite il proprio ufficio tecnico può in qualsiasi momento accertare il buon andamento del servizio ed effettuare tutte le verifiche ed i controlli che ritiene necessari. In caso di reclami, il personale incaricato della Società, prima di effettuare i sopralluoghi necessari avvertirà l'Impresa 24 ore prima, la quale può o meno partecipare all'accertamento in contraddittorio restando inteso che l'assenza del rappresentante dell'Impresa, non inficia l'accertamento.

In caso di gravi inadempienze debitamente accertate e contestate, la Società mediante avviso da darsi con lettera di contestazione, potrà sostituirsi all'Impresa in tutto o in parte nell'esercizio del presente Capitolato e rivalersi sull'Impresa per i maggiori oneri sostenuti, incamerando in tutto o in parte la cauzione.

Qualora la cauzione non risultasse sufficiente alla rivalsa per i maggiori oneri sostenuti, la Società ha la facoltà di accedere anche alle somme dovute e non ancora corrisposte all'Impresa. Le irregolarità e le inadempienze verranno contestate in forma scritta.

Art. 27

Penalità

Nel caso in cui si certifichino deficienze di servizio imputabili all'Impresa verrà applicata alla stessa, per ogni inadempienza, ritardo o inefficienza in ordine agli oneri assunti una penale di € 300,00 (euro trecento/00) salvo il caso già previsto di grave inadempienza.

Contro le penali applicate, l'appaltatore potrà presentare, entro 5 giorni dal ricevimento, reclamo scritto e motivato alla Società che adotterà i provvedimenti del caso.

L'ammontare delle penalità applicate dalla Società all'Impresa, va detratto al primo rateo del canone da corrispondere.

Art. 28

Consegna degli impianti

La consegna del servizio potrà essere effettuata trascorsi 45 giorni dalla stipula formale del contratto, risultante da apposito verbale, previa convocazione dell'Impresa.

Il giorno previsto per la consegna dell'impianto dovrà essere comunicato all'Impresa, a cura della Società, con un preavviso di almeno cinque giorni. La comunicazione potrà avvenire anche a mezzo elettronico o fax, esso conterrà:

- l'accertamento dello stato di conservazione, di manutenzione e della funzionalità di tutti gli impianti che costituiscono oggetto del contratto;
- la consegna all'Impresa di eventuali chiavi necessarie a consentire l'accesso alle apparecchiature esistenti.

L'Impresa deve trasmettere alla Società, prima dell'inizio del servizio, i dati necessari per la richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) relativo alla medesima Impresa e a quelle dei sub-appaltatori già autorizzati ed al cantiere specifico.

Se nel giorno fissato e comunicato l'Impresa non si presenta a ricevere la consegna del servizio, il Responsabile tecnico della Società, redige uno specifico verbale sottoscritto da due testimoni e fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 (cinque) giorni e non superiore a 15 (quindici); i termini contrattuali per l'esecuzione dell'appalto decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Società risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del servizio, L'Impresa aggiudicataria sarà esclusa dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata. In alternativa alla risoluzione si potrà procedere ugualmente alla consegna del servizio e, in questo caso, il verbale di consegna dovrà essere sottoscritto da due testimoni.

La Società, si riserva la facoltà di procedere in via d'urgenza, alla consegna degli impianti, anche nelle more della stipulazione formale del contratto.

Art. 29

Riconsegna degli impianti

Alla cessazione dell'appalto si procederà alla sottoscrizione di un analogo verbale di riconsegna degli impianti.

Gli impianti ed i locali tecnici devono essere riconsegnati dall'Impresa alla Società nel migliore stato di manutenzione e di funzionalità, salvo il deperimento d'uso e le modifiche apportate ai sensi del contratto o autorizzate dalla Società stessa.

Le variazioni di consistenza dei materiali di ricambio verranno valutate nel Verbale di riconsegna e compensate in occasione della liquidazione finale.

Alla scadenza o per qualsiasi motivo di risoluzione del contratto, per assicurare la continuità della gestione senza arrecare danno all'utenza, l'Impresa dovrà

consentire l'accesso all'impianto all'Impresa subentrante.

Art. 30

Modalità di liquidazione dei compensi

La liquidazione dei compensi avverrà con scadenza bimestrale posticipata previo accertamento del servizio svolto e della congruità delle somme, da parte del Responsabile Tecnico della Società.

A garanzia degli obblighi previdenziali ed assicurativi, sui pagamenti in acconto, si opererà una ritenuta dello 0,50%, come previsto all'art. 23, comma 6, del presente capitolato speciale d'appalto.

Art 31

Spese inerenti il contratto

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione del contratto, comprese tutte le imposte (ad esclusione dell'Iva) comunque dipendenti dal presente appalto, sono a carico dell'Impresa, salvo diversa disposizione di legge.

Art. 32

Allegati

Forma parte integrante del presente capitolato gli allegati:

- allegato "A": elenco valvole di sezionamento;
- allegato "B": disciplinare esecuzione scavi e ripristini del Comune di Fermo;
- allegato "C": elenco prezzi Regione Marche 2014.

Art. 33

Foro competente

Tutte le controversie derivanti dal presente appalto sono di competenza del Tribunale di Fermo.

- IL TECNICO -
